

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI (SO.G.I.N. S.p.A.)

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

## ORGANI SOCIALI

**Consiglio di Amministrazione****PRESIDENTE**

Carlo Jean

**AMMINISTRATORE DELEGATO**

Giuseppe Nucci

**CONSIGLIERI**

Pietro Canepa

Giulio Del Ninno

Paolo Mancioppi

Cosimo Mele

Fortunato Mochi

Nando Pasquali

Paolo Togni

**Collegio Sindacale****PRESIDENTE**

Paolo Germani

**SINDACI EFFETTIVI**

Francesco Bilotti

Luigi La Rosa

**SINDACI SUPPLEMENTI**

Gennaro Petecca

Gianfranco Pepponi

**DELEGATO AL CONTROLLO****DELLA CORTE DEI CONTI**

Rita Arrigoni

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

Deloitte &amp; Touche S.p.A.

**INDICE****NOTA INTRODUTTIVA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO****RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

- 14 QUADRO GENERALE
- 20 RISORSE UMANE
- 22 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI
- 41 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

- 46 ATTIVO
- 47 PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
- 48 CONTO ECONOMICO

**NOTA INTEGRATIVA**

- 52 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
- 53 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 59 COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE
- 85 COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

**APPENDICI**

- 98 APPENDICE 1 – DETTAGLI SULLA SEPARAZIONE CONTABILE
- 103 APPENDICE 2 – SITUAZIONE DEL CONTO DELLA COMMESSA NUCLEARE

**BILANCIO CONSOLIDATO**

## RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Il 13 ottobre 2005 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, in data 21 ottobre, mi ha conferito la carica di Amministratore Delegato e attribuito in delega i relativi poteri operativi.

In tale qualità, pertanto, mi preme innanzitutto ricordare che la "missione" della Società, che condivido e intendo portare avanti con il massimo impegno, consiste nello smantellamento e nel mantenimento in sicurezza degli impianti nucleari sia di produzione di energia elettrica sia di ricerca del ciclo del combustibile nucleare.

La "missione" societaria si pone come obiettivi principali, infatti, oltre a portare a compimento la chiusura del processo industriale di produzione di energia nucleare, la soluzione del conseguente problema della bonifica ambientale dei siti industriali, per renderli di nuovo fruibili dalla collettività, nonché il possibile riutilizzo e la valorizzazione dei siti medesimi e del correlato know-how sviluppato con le attività di smantellamento.

Colgo l'occasione per ricordare le Linee Guida cui intendo riferirmi nel corso del mandato affidatomi, sottese alla predisposizione del Piano Industriale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Esse consistono nel perseguire innanzitutto l'accelerazione delle attività di smantellamento, pur focalizzando l'attenzione sui livelli di sicurezza, in una maggiore trasparenza e condivisione verso gli interlocutori istituzionali, in una maggiore efficienza dei processi aziendali, caratterizzati dal perseguimento della riduzione dei costi generali della Società e da un più ampio coinvolgimento delle risorse umane, in un sempre crescente sviluppo e valorizzazione del know-how aziendale e dei siti di proprietà.

Le conseguenti Linee di Azione subito intraprese dal nuovo vertice societario possono riassumersi nella accelerazione e nella conclusione di attività già intraprese per il decommissioning, nella valorizzazione dell'immagine societaria, nella riorganizzazione della Società, nello sviluppo verso il mercato terzo.

A tali attività si connettono, anche con la finalità del contenimento dei costi aziendali, la rinegoziazione di alcuni contratti, la maggiore internalizzazione delle attività di progettazione e attività correlate, volta sia al contenimento dei costi esterni sia alla valorizzazione del know-how aziendale, nonché la ridefinizione del sistema di controllo di gestione delle attività societarie.

In tema di decommissioning, segnalo, in particolare, la conclusione dell'iter autorizzativo nazionale e la conseguente definizione degli accordi commerciali, con un risparmio di oltre 30 milioni di euro sull'iniziale importo posto a base di gara, che consentiranno di inviare al riprocessamento in Francia il combustibile irraggiato, che costituisce la quasi totalità della radioattività presente in Italia; la demolizione della traversa sul fiume Po presso la Centrale di Trino; il completamento dello smontaggio della turbina della Centrale di Caorso; il completamento dello smantellamento della sala macchine della Centrale di Latina; l'avanzata realizzazione del nuovo parco serbatoi dei rifiuti liquidi radioattivi, presso il sito di Saluggia.

Sul versante della valorizzazione dell'immagine societaria e del miglioramento dei rapporti istituzionali, segnalo che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° marzo 2006, ha deliberato l'approvazione definitiva del modello Sogin di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, corredato dal codice etico che individua la missione aziendale e la carta dei valori che devono guidare l'azienda nella sua evoluzione, e ha approvato il modello di separazione contabile, l'implementazione del quale nel sistema contabile è in avanzata fase di realizzazione.

Relativamente alla riorganizzazione della Società, sottolineo che abbiamo definito le nuove Strutture di 1° e 2° livello e nominato i responsabili, con il relativo conferimento di adeguate procure.

Il modello adottato, che si presenta come un'organizzazione "a pettine" con numerosi rapporti diretti all'AD, rispetto al passato unisce in un'unica Direzione le responsabilità connesse allo smantellamento e al mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, consentendo quindi un approccio omogeneo in tutti i siti e facilitando l'integrazione degli impianti di proprietà Enea, dati in affidamento in gestione a Sogin.

Il citato modello attribuisce inoltre a una Direzione il compito di curare gli iter autorizzativi, sull'operato della Società, da parte delle varie amministrazioni pubbliche e, con l'istituzione di specifiche Direzioni per le attività di mercato, consente di dare facile applicazione alla prevista separazione contabile.

È inoltre significativa la costituzione della Direzione Information Technology, Processi e Organizzazione cui è attribuito il compito di rendere pienamente operativo un Sistema Informativo Aziendale, in grado di permettere un efficace controllo e monitoraggio delle attività e dei costi societari.



L'attenzione alla riduzione dei costi ha portato alla rinegoziazione di alcuni contratti per l'approvvigionamento di beni e servizi con un risparmio di circa 1.400.000 euro; inoltre si è proceduto alla verifica di tutti i contratti di consulenza in essere e al mantenimento dei soli ritenuti indispensabili, ma comunque a fronte di riduzioni di importo pari almeno al 10%. È stato avviato il progetto per la chiusura della sede di via Santa Prassede e per una nuova organizzazione logistica nella sede di via Torino, con un risparmio annuo previsto pari a circa 800.000 euro. Infine, si è rinegoziato l'accordo con Enea relativo alla cessione degli impianti, orientandosi sull'affidamento in gestione dei medesimi tramite locazione in luogo dell'acquisto; tale modifica ha comportato un minore sborso in termini di corrispettivo di circa 10 milioni di euro e un contratto di servizio per il personale dedicato in luogo dell'assunzione.

In merito alle attività verso il mercato terzo per servizi ambientali e nucleari si rileva che Sogin continua a gestire, per conto della Protezione Civile, la rete accelerometrica nazionale; che relativamente alla "Global Partnership" si è determinato lo sblocco dei finanziamenti previsti, che ha permesso l'avvio dell'operatività dell'esistente Accordo di Cooperazione. È stato definito un accordo di collaborazione con Enel per l'assistenza, nel settore nucleare, relativamente alla gestione degli impianti in Slovacchia e allo sviluppo del reattore EPR in Francia. Infine è stata avviata una collaborazione con un'impresa multinazionale per lo smantellamento di un impianto in Messico di tecnologia simile a quella dell'impianto di Caorso.

Ricordo infine la ridefinizione del Sistema di Controllo di Gestione: si è provveduto a una rivisitazione del modello di controllo e sono in fase di attuazione tutte le azioni di miglioramento individuate. Contemporaneamente è partita la fase dello studio di fattibilità del Sistema Informativo Integrato dedicato alla Disattivazione.

In conclusione ritengo che Sogin possa proporsi, oggi come in futuro, quale riferimento istituzionale per i temi ambientali e nucleari, in un contesto caratterizzato da una crescente efficienza industriale e da un costante miglioramento nell'utilizzo delle risorse affidate alla Società.

Giuseppe Nucci

PAGINA BIANCA

## QUADRO GENERALE

### RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azionista unico di Sogin, nella seduta del 13 ottobre 2005, ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società, che ha successivamente nominato il nuovo Amministratore Delegato e ha confermato nella carica il Presidente uscente.

### GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI

Il quadro normativo che regola le attività di decommissioning affidate a Sogin è rimasto invariato nel corso del 2005. In particolare sono operativi gli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive nel dicembre 2004 che stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la British Nuclear Fuel Ltd (ora BNG - British Nuclear Group);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Il Commissario delegato all'emergenza, in relazione all'attività di sistemazione in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi dislocati nelle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte<sup>1</sup>, con ordinanza del 16 dicembre 2004, ha disposto l'invio del restante combustibile irraggiato al riprocessamento<sup>2</sup>, ritenendo con tale scelta di poter rimuovere il principale ostacolo all'effettiva messa in sicurezza in tempi brevi dei siti ove attualmente questo combustibile è stoccato, tenuto conto della indisponibilità nel breve termine del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

### I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO E LA COPERTURA DEI RELATIVI ONERI

Al fine di dare corso agli indirizzi governativi, Sogin, nel corso del 2005, ha valutato positivamente l'invio del combustibile al riprocessamento, informando di ciò il Ministro delle attività produttive e avviando una gara internazionale per l'affidamento di questo servizio.

<sup>1</sup> Ordinanze n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004 e decreto del 4 marzo 2005 tutti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

<sup>2</sup> A eccezione di alcune barre di combustibile irraggiato della centrale americana di Elk River attualmente stoccate presso il centro di ricerca della Trisaia dell'Enea, la cui particolare natura non ne consente di fatto l'invio al riprocessamento.

L'aggiornamento del programma di smantellamento inoltrato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) i primi di ottobre 2005 ha confermato questa importante variazione nella gestione del combustibile irraggiato, già anticipata all'Autorità con un apposito e tempestivo aggiornamento del programma elaborato a dicembre 2004. Con la direttiva del Ministero delle attività produttive del 28 marzo 2006, è stata anche esplicitata la volontà del Governo di procedere in tal senso.

Per quanto riguarda il combustibile di proprietà Sogin destinato alla Centrale di Creys-Malville, il 29 dicembre 2005, Sogin, autorizzata dal Ministero delle attività produttive, ha esercitato l'opzione per il riprocessamento in Francia con la restituzione del plutonio. Tale opzione è stata ritenuta soggetta a minori alee rispetto allo stoccaggio a secco in Italia e dovrà essere perfezionata con un apposito accordo, i cui effetti economici e finanziari sono previsti a partire dalla fine del 2007.

Per quanto riguarda la copertura degli oneri stabilita dal D.Lgs. 79/99 e regolata dal decreto interministeriale 26 gennaio 2000, come di recente modificato dal decreto interministeriale 3 aprile 2006, l'Autorità deve ancora deliberare il nuovo ammontare da far gravare sul sistema elettrico in analogia a quanto già fatto con la precedente delibera 71/02 relativa al triennio 2002-2004. Nelle more di ciò, Sogin, non ricevendo alcuna somma a valere sul gettito finanziario generato dall'apposita componente A2 della tariffa elettrica, ha iniziato a utilizzare le somme a suo tempo accumulate a bilancio da Enel per effettuare lo smantellamento. Tali somme assicurano una certa autonomia finanziaria alla Società, che si prevede possa essere ristabilita almeno in parte con la ripresa del gettito finanziario da Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE).

Per quanto riguarda i costi sostenuti nel 2005, con delibera 103/06 del 25 maggio 2006, notificata a Sogin il 29 maggio 2006, e successivamente rettificata con delibera 107/06 del 1° giugno 2006, notificata a Sogin il 5 giugno 2006, l'Autorità ha riconosciuto il consuntivo dei costi 2005 presentato da Sogin, tranne 3 milioni di euro.

In particolare, non ha riconosciuto i seguenti aumenti verificatisi nel 2005 rispetto alla media del triennio precedente:

- 1,7 milioni di euro di costi di project management delle attività di smantellamento svolte presso le installazioni nucleari;
- 1,3 milioni di euro di costi di coordinamento e servizi generali.

L'Autorità ha quindi complessivamente riconosciuto costi a consuntivo per il 2005 per circa

124 milioni di euro e ha riconosciuto a consuntivo i costi sostenuti nel 2001 per il tramite del Consorzio SICN per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile per circa 28 milioni di euro, che non era stato oggetto della precedente delibera 66/05 relativa al riconoscimento dei costi a consuntivo del triennio 2002-2004.

Ha infine disposto esclusivamente l'erogazione a Sogin dei 28 milioni di euro, una volta completati gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 298, della legge finanziaria 2005<sup>3</sup>, e all'articolo 1, comma 493, della legge finanziaria 2006<sup>4</sup>. Quindi non è stata disposta alcuna erogazione a fronte dei costi riconosciuti per l'esercizio 2005, per la cui copertura Sogin è stata autorizzata a utilizzare le disponibilità finanziarie derivanti dagli acconti nucleari a suo tempo conferitile da Enel.

L'erogazione di ulteriori somme a favore di Sogin sarà probabilmente disposta dall'Autorità con la delibera di riconoscimento dei costi a preventivo successivi al 31 dicembre 2005. Tale delibera è attesa a breve termine.

La Società intende presentare ricorso avverso alle citate delibere 103/06 e 107/06 per la parte relativa al mancato riconoscimento di costi a consuntivo, così come già fatto per il mancato riconoscimento di costi a consuntivo per 4,8 milioni di euro relativi al triennio 2002-2004, operato dall'Autorità con la sua delibera 66/05.

L'ultima stima dei costi complessivi dello smantellamento delle centrali e degli impianti fino

<sup>3</sup> Ai sensi dell'articolo 1, comma 298, della legge finanziaria 2005, a decorrere dal 1° gennaio 2005 è assicurato un gettito annuo pari a 100 milioni di euro mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una quota pari al 70% degli importi derivanti dall'applicazione dell'aliquota della componente della tariffa elettrica di cui all'articolo 4 della legge n. 368/03, nonché di una ulteriore quota che assicuri il predetto gettito a valere sulle entrate derivanti dalla componente tariffaria A2. Gli oneri derivanti dall'articolo 4 della legge n. 368/03, a partire dall'anno 2005, sono stati posti in capo al Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale, istituito dall'Autorità con la delibera 231/04.

<sup>4</sup> Il comma 493 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2005, n. 302, stabilisce quanto segue: "Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a decorrere dall'anno 2006, sono assicurate maggiori entrate, pari a 35 milioni di euro annui, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una quota degli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica, definito ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83".

al rilascio senza vincoli radiologici dei siti elaborata a dicembre 2004 ammonta a circa 4 miliardi di euro.

#### **LE MISURE DI EMERGENZA**

Nel corso del 2005, Sogin ha continuato a prestare la sua opera in qualità di soggetto attuatore del Commissario delegato all'emergenza.

Le attività svolte hanno in gran parte riguardato il completamento di incarichi già affidati a Sogin dal Commissario nel corso degli anni precedenti. Inoltre, a fronte di una specifica richiesta dell'aprile 2005 del Commissario delegato, Sogin ha avviato ulteriori interventi per completare la messa in sicurezza dei siti relativamente alla protezione fisica, nonché gli interventi necessari per la diretta videosorveglianza di ciascun sito da parte delle forze dell'ordine, attraverso l'installazione di apparecchiature presso le diverse sedi operative (Prefetture; Questure; Guardia di Finanza; Carabinieri) e la centralizzazione del controllo delle infrastrutture presso la sede centrale di Sogin.

Si è proceduto quindi al noleggio delle linee di trasmissione delle immagini video e all'acquisto delle relative apparecchiature e del software per la gestione e la relativa manutenzione.



#### **REVISIONE DI ALCUNI ACCORDI CONTRATTUALI**

Una delle prime attività del Consiglio di Amministrazione è consistita nella rideterminazione di alcuni contratti per servizi legali, di comunicazione e tecnici con un risparmio di circa 1,4 milioni di euro.

A dicembre 2005 è stata assunta la decisione di non trasferire a Sogin gli impianti del ciclo del combustibile di Enea, al prezzo stabilito di circa 10 milioni di euro, e successivamente, il 30 marzo 2006, in alternativa è stato stipulato tra Sogin ed Enea l'atto di affidamento in gestione (contratto di locazione di aree e contratto di riaddebito di costi) degli impianti del ciclo del combustibile di proprietà di Enea. L'affidamento in gestione avrà durata fino al completamento delle attività di smantellamento delle infrastrutture nucleari e comporta il comando in Sogin del personale Enea addetto agli impianti (61 unità) che prima di questo accordo, coerentemente con l'ipotesi di trasferimento degli impianti, si supposeva di assumere quale personale dipendente di Sogin.

Si ricorda che con la stipula dell'atto di cessione a Sogin del ramo nucleare d'azienda di FN S.p.A. il 29 dicembre 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'impianto di Bosco Marengo è stato trasferito a Sogin.